

# Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



## Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

# «Il viaggio in tutte le sue accezioni contribuisce al miglioramento della qualità della vita»

È il pensiero che guida i "Nuovi Viaggiatori", che organizzano non solo uscite e camminate, ma anche incontri, reading e laboratori

**Nadia Plucani**

«L'unica regola del viaggio è: non tornare come sei partito. Torna diverso». Anne Carson, poetessa e saggista canadese, un giorno chiese quale fosse secondo lei l'unico obiettivo da porsi prima di intraprendere un viaggio. Tornare diverso, non essere più lo stesso, sentirsi non più indifferenti ed essere noi stessi motori di un cambiamento positivo personale, ma anche dell'ambiente, del territorio, della società in cui si cresce e in cui si vive, è l'input dell'associazione di promozione sociale piacentina Nuovi Viaggiatori, che dal 2009 propone numerosissime iniziative che sono viaggi fisici e viaggi in senso metaforico, dalla lettura alla riflessione, dalle camminate alle visite guidate. Iniziative messe in campo con una squadra di volontari, molto motivata, guidata da Adele Boncordero, vulcanica presidente e tra i fondatori dell'associazione, che ha come presidente onorario Gaetano Rizzuto, già direttore di Libertà. Motivazione, cambiamento e re-

te sono tre parole che Adele Boncordero usa per descrivere l'associazione Nuovi Viaggiatori.

### Motivazione

«L'associazione nasce nel 2009 grazie a un gruppo di amici e di altri soci fondatori al termine di un master in turismo sociale tenuto presso l'Università Cattolica - informa Boncordero -. In tutti questi anni, di viaggi ne abbiamo fatti tantissimi, così come tanti sono stati gli incontri con persone, luoghi e situazioni che hanno contribuito a modificare la motivazione iniziale legata al turismo sociale arricchendola di tematiche legate al benessere e alla qualità della vita. Infatti ci siamo occupati, e ci stiamo ancora occupando, della valorizzazione del territorio in cui viviamo, pensando a come il viaggio in tutte le sue accezioni possa contribuire al miglioramento della qualità della vita. Abbiamo utilizzato linguaggi diversi: camminate, incontri, reading teatrali, laboratori di scrittura di viaggio ecc. Abbiamo utilizzato il viaggio in senso metaforico, non solo geografico



A sinistra Adele Boncordero e Anna Leonida. A destra, dall'alto alcuni volontari e un momento della presentazione di un libro organizzata dall'Associazione

ma anche esperienziale, fatto di incontri con luoghi e persone».

### Cambiamento

«Questo è avvenuto essenzialmente durante il periodo del covid ed è stato per noi un periodo costruttivo e interessante - riferisce la presidente, rieletha per il prossimo triennio -. Abbiamo organizzato incontri online con il gruppo di lettura "Besurica, il giardino delle parole", continuando a incontrarci

una volta al mese e quindi mantenendo i legami, l'interesse e soprattutto la socialità e la relazione. Abbiamo organizzato visite online per i nostri soci, passando da San Pietroburgo a Versailles, e in ultimo, tramite Facebook, invitato le persone (tutti eravamo isolati, impauriti, soli) a inviarci pensieri, emozioni, racconti, foto raccolte poi in un libro, il cui ricavato è stato devoluto all'Hospice di Piacenza La casa di Iris».



### Retè

«Abbiamo imparato a lavorare in rete con altri soggetti - sottolinea Boncordero - e abbiamo, con piacere, fatto incontri e conosciuto realtà diverse. Questo ci ha dato l'opportunità di organizzare eventi che da soli non avremmo potuto avere la forza di realizzare». Nei tre anni appena trascorsi sono state messe in campo ben 70 iniziative: 12 uscite, 19 eventi, 17 incontri con l'autore, 16 collabora-

zioni in corso, 6 partecipazione a tavoli, tutto senza finanziamenti pubblici, ma grazie all'efficace rete che si è intrecciata con associazioni, enti, istituzioni. Con il desiderio di continuare a costruire reti, che diventino stabili, anche ai fini di affrontare la difficoltà legata agli spazi in cui proporre iniziative, diverse delle quali sono state possibili grazie agli spazi della biblioteca comunale e dell'oratorio parrocchiale della Besurica.

## Comunità e territorio tante iniziative valorizzano entrambi

Tra le attività nel quartiere Besurica e la riscoperta dei centri del nostro Appennino

Incontro, socialità, rispetto, inclusione, sostenibilità ambientale, riscoperta e valorizzazione del territorio, curiosità e lentezza, sono tutte parole chiave che l'associazione Nuovi Viaggiatori trasforma in concretezza con le proprie iniziative. Piccoli (grandi) tasselli di quel mo-

saico che è la cultura attraverso cui si può animare un luogo, portare benessere e coesione sociale, costruire comunità e sicurezza. Tra le iniziative si contano le casette dei libri alla Besurica e a Montecucco, i momenti di animazione culturale con le scuole (l'ultimo è il laboratorio di Haiku, componimento poetico giapponese con le classi quinte della scuola primaria Don Minzoni), le feste di Natale, gli incontri con scrittori e i momenti di riscoperta



Franco Arminio e il folto pubblico nell'incontro a Vaccarezza

dell'Appennino, di quei territori di cui sempre più si sta comprendendo la necessità di tornare a farli vivere. Anna Leonida, volontaria tra i fondatori dei Nuovi Viaggiatori, coordina due degli interessanti ed efficaci progetti in corso: "Besurica insieme" e "Viva l'Appennino". «Besurica Insieme è un progetto di cittadinanza attiva - spiega - un'occasio-

ne di animazione culturale e sociale al quartiere Besurica, iniziato sei anni fa insieme alla comunità che desiderava una sua biblioteca. Il progetto prevede il gruppo di Lettura "Besurica Il giardino delle parole", sostenuto anche dalla biblioteca comunale che ci ospita e dal gruppo teatrale Quarta Parete, e il ciclo di incontri "Voci d'autore in Be-

surica" che ha visto ospiti per esempio Annarita Briganti, Giorgio Boatti, Giuseppe Lupo. In rete e in dialogo con l'amministrazione comunale viene data l'opportunità alle persone di partecipare, di sentirsi parte di un territorio, di conoscersi, dimensioni che non sono scontate. C'è poi la promozione dell'Appennino in una chiave di rispetto e di autenticità, raccontandolo nelle sue luci e nelle sue ombre, con il progetto "Viva l'Appennino" dove "viva" non è solo un'esclamazione di esultanza, ma indica anche l'augurio che possa continuare a vivere». «Prima ancora del Covid - riferisce Anna Leonida -, nel 2017, la sfida era stata quella di pensare a una riscoperta dell'Appennino. Pertanto abbiamo avviato iniziative itineranti, da Cerignale a Marsaglia, da Bobbio a Travo. Da due anni ci siamo interrogati sul fatto che l'Appennino, territorio bellissimo, è punteggiato

di tanti campanili e lo spopolamento investe soprattutto i piccoli paesini che sono preziosi, e il Covid lo ha reso evidente. Ecco dunque l'idea di realizzare iniziative in luoghi "impensati", in un Appennino che non ci si aspetta, in piccoli abitati che magari si possono raggiungere solo a piedi, nel rispetto dell'ambiente nella sua accezione più ampia». Nel 2022 si è così raggiunta Vaccarezza, paesino dell'Alta Val Trebbia a 750 metri, in cui vivono stabilmente 10 persone (tra cui la stessa Anna), che ha visto la presenza del paesologo Franco Arminio e il coinvolgimento delle realtà locali e ha registrato 180 partecipanti; così anche nell'edizione 2023. È così nato un processo di rivitalizzazione di quel luogo. Lo stesso Arminio ha definito Vaccarezza "farmacia poetica"; la è Vaccarezza, ma anche tutti quei piccoli paesi delle alte valli, laboratori di nuovo umanesimo. **np**

COMUNE DI PIACENZA

Centro per le Famiglie Piacenza

CAR

## IL MESE DELL'AFFIDO PRESENTA:

Venerdì  
**24**  
Novembre

ORE  
16:00 18:00

**IL MIGLIOR INTERESSE DEL MINORE ALLA LUCE DELLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA CARTABIA**

Ne parliamo con  
Vanessa Grisi, Massimo Maini,  
Daria Vettori, Paola Poggi

AUDITORIUM SANT'ILARIO PIACENZA  
Corso Garibaldi 17

Sabato  
**25**  
Novembre

ORE 21:00

**"LA MIGLIORE VERSIONE DI ME"**  
di e con **SILVIA FRASSON**

**INGRESSO GRATUITO**

Una martellata contro il muro delle definizioni, degli stereotipi, delle consuetudini. Crollato quel muro, si spalancano mille possibilità di amare e di amore.

TEATRO SAN MATTEO  
Vicolo San Matteo, 8 - Piacenza

Dalla parte dei Bambini

ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'AFFIDO E DELL'ADOZIONE

INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

ACCEDI AL FORM DI ADESIONE, INQUADRA IL QR